

GLI ANNI DEL **68**

VOCI E CARTE DALL'ARCHIVIO DEI MOVIMENTI

E' una questione di avvenire, la domanda dell'avvenire stesso, la domanda di una risposta, di una promessa e di una responsabilità per il domani. L'archivio, se vogliamo sapere quello che avrà voluto dire, lo sapremo soltanto nel tempo a venire. Forse. Non domani ma nel tempo a venire, tra poco o forse mai. (Jacques Derrida)

GENOVA. Dal 27 gennaio al 26 febbraio 2017 Palazzo Ducale (Loggia degli Abati) ospiterà la mostra "Gli anni del 68. Voci e carte dall'archivio dei movimenti" organizzata dall'Associazione per un Archivio dei movimenti e dalla Fondazione Palazzo Ducale, con il patrocinio del Comune di Genova e in collaborazione con la Biblioteca Berio, la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria, il Municipio Centro-Est. La mostra renderà visibile per la prima volta una ricca selezione dei materiali (volantini, opuscoli, manifesti, libri, riviste, fotografie, video, filmati, oggetti), prevalentemente riferiti a un ambito genovese, ma non solo, raccolti, ordinati e conservati nell'Archivio dei movimenti, che ha sede presso la Biblioteca Berio. L'esposizione cercherà di offrire uno spaccato, inevitabilmente frammentario, di una stagione fondamentale della storia italiana del Novecento. Una stagione che ruota intorno alla data fatidica, per l'appunto il 68, ma si irradia, tra continuità e discontinuità, rotture e genealogie più o meno mitizzate, sull'intero ventennio 1960-1980. Per questo i curatori hanno pensato di intitolare la mostra, con un piccolo gioco di parole, "gli anni del 68". Facendo parlare i documenti e ascoltando le voci dei protagonisti dell'epoca, ma senza inseguire miraggi di neutralità storica, la mostra proverà a far emergere la capacità del 68 di esercitare una critica permanente nei confronti della realtà esistente. Questa applicazione infaticabile della critica, pur con tutte le sue contraddizioni e aporie, rese possibile una stagione ricca di lotte e di mobilitazioni "dal basso", di forme di democrazia diretta e partecipativa. "Il nostro obiettivo" spiegano gli organizzatori "è anche quello di favorire l'incontro con un pubblico il più esteso possibile, anche se lontano per esperienza, età o storia personale da quel momento storico, per informarlo, coinvolgerlo e stimolarlo alla discussione nei confronti di quel recente passato. La stagione delle grandi lotte operaie e studentesche ha visto infatti la nascita di movimenti, in primo luogo il femminismo, che hanno saputo contaminare la sfera personale con quella politica, prefigurando problematiche di assoluta attualità".

www.archiviomovimenti.org

e-mail: archiviomovimenti@archiviomovimenti.org

info: Bruno Piotti 3343045259

CHE COS'È L'ARCHIVIO DEI MOVIMENTI

L'Archivio dei movimenti è promosso dall'Associazione per un Archivio dei movimenti e nasce nel marzo del 2009 dalla volontà di un gruppo di donne e uomini, ex militanti del '68 e della stagione dei movimenti a Genova, che iniziano a raccogliere le proprie e altrui memorie documentarie per evitarne la dispersione e la distruzione.

L'Archivio dei movimenti raccoglie documenti prodotti dai movimenti politici e sociali a Genova e in Liguria, dagli anni '60 in poi, conservati da gruppi e da singole persone, protagonisti e testimoni di quel periodo. Per realizzarlo l'Associazione ha stabilito un accordo, poi regolato da una Convenzione, con la Biblioteca Civica Berio e il Comune di Genova, con il quale l'Archivio viene istituito nella Berio. In virtù della sponsorizzazione della storica Compagnia portuale Pietro Chiesa, e del sostegno della Fondazione di Palazzo Ducale i locali messi a disposizione dalla Biblioteca Berio sono stati attrezzati e messi in sicurezza secondo le norme. L'Associazione, dopo il riordino e l'inventariazione, fa dono alla Biblioteca dei documenti raccolti. Il nuovo Archivio e Servizio, ARCHIMOVÌ, conserva adeguatamente e mette in consultazione, nei locali e con il personale della Sezione di Conservazione della Berio, il patrimonio documentario che si va costituendo, grazie alla collaborazione di soggetti pubblici e privati. L'Associazione si occupa del riordino e della descrizione dei documenti, la Biblioteca Berio dal canto suo provvede alla catalogazione nel Catalogo unificato delle biblioteche (SBU-SBN) dei libri appartenenti ai Fondi dell'Archivio (si possono ricercare digitando "archivio movimenti"). Molti Fondi dell'Archivio dei movimenti sono stati dichiarati di "interesse storico particolarmente importante" dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria. L'Archivio, attraverso la collaborazione e il lavoro di singole persone e Enti pubblici, si costituisce come bene culturale, bene comune. La comunità non solo locale beneficia quindi di fonti documentarie importanti per la storia di un periodo cruciale, in un territorio, quello ligure, che è stato uno dei poli dello sviluppo italiano del Novecento, spesso originale laboratorio culturale e politico.

L'Associazione censisce, raccoglie e archivia i documenti per la memoria dei movimenti, e ne favorisce la conoscenza con attività di studio, ricerca e valorizzazione culturale. L'Associazione inoltre arricchisce il patrimonio documentario producendo nuove fonti, quali audio e video interviste dei protagonisti/e della stagione dei movimenti.

La valorizzazione avviene attraverso eventi culturali che promuovono la memoria di figure chiave e simbolo dei movimenti, come l'intitolazione di una piazza di Genova a Mauro Rostagno, ucciso dalla mafia nel 1988, o incontri che propongono inedite letture storiche e

produzioni artistiche. Nel periodo tra il 2009 e il 2016 sono stati presentati numerosi libri e riviste. E' stata organizzata la mostra fotografica "Anni Settanta" di Dario Lanzardo (2010), e la mostra fotografica "Genova in movimento" di Adriano Silingardi (2014). Nel 2014 è stato prodotto il libro "Né partito né marito...Il femminismo a Genova degli anni Settanta", di Graziella Gaballo, coedito con Joker edizioni e nel maggio 2016 il libro "Generazioni di donne" a cura di Paola Pierantoni e Pina Debandi.

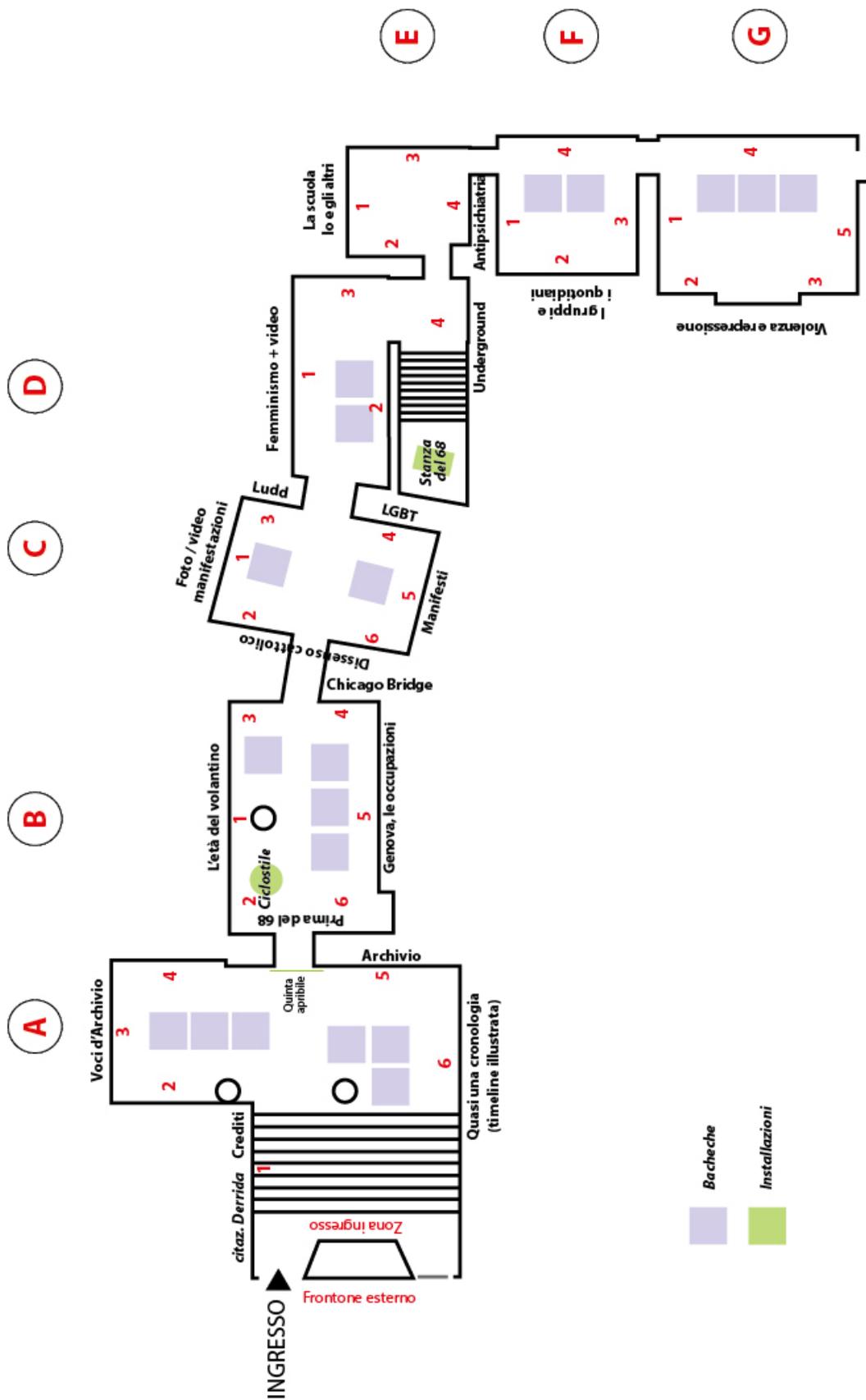
Inoltre, l'Associazione ha messo in cantiere una serie di video dedicati ai movimenti politici, di cui è uscito nell'ottobre 2010 il primo, di Gianfranco Pangrazio e Giorgio Moroni: "Autobiografia del Sessantotto. Parte prima: le occupazioni studentesche, la Chicago Bridge", basato su testimonianze di protagonisti dell'epoca e di documenti d'archivio. A gennaio 2012 è stato presentato il secondo video: "Donne in movimento. Il femminismo a Genova negli anni Settanta", anch'esso per la regia di Gianfranco Pangrazio, a cui ha collaborato per la sceneggiatura un collettivo formato dal regista, Francesca Dagnino, Paola De Ferrari e Anna Frisone, autrice di una tesi specifica. Sono state realizzate altre numerose audio e video interviste individuali e collettive (circa 80) di testimonianze dei protagonisti degli anni '70, che, insieme ai documenti, sono state materiale per ricerche e tesi di laurea, e in futuro potranno essere utilizzate per altri video-documentari.

Il Comitato Direttivo dell'Associazione, eletto nella ultima Assemblea annuale dei soci del 28/03/2015, è composto da: Bruno Piotti (Presidente), Paola De Ferrari (Vice-presidente), Adriano Silingardi (Segretario e Tesoriere), Giorgio Moroni, Virginia Niri, Giovanna Sissa, Luciana Brunod.

GLI ANNI DEL 68

VOCI E CARTE
DALL'ARCHIVIO DEI MOVIMENTI

PIANTA DELLA MOSTRA



GLI ANNI DEL 68

VOCI E CARTE
DALL'ARCHIVIO DEI MOVIMENTI

CATALOGO

VOCI E CARTE DALL'ARCHIVIO DEI MOVIMENTI

GLI ANNI DEL 68



GLI ANNI DEL **68**

VOCI E CARTE
DALL'ARCHIVIO DEI MOVIMENTI

Per contribuire a **GLI ANNI DEL 68**

Associazione per un Archivio dei movimenti

IBAN IT34K0312701401000000001197



<https://www.produzionidalbasso.com/project/gli-anni-del-68-in-mostra-al-palazzo-ducale-di-genova/>



<https://www.facebook.com/gliannidel68/>